

2.2 Sottosezione – Performance

La predisposizione della “sottosezione 2.2. Performance” all’interno del PIAO non è obbligatoria per i Comuni con meno di 50 dipendenti; tuttavia si ritiene coerente con i principi di integrazione e di semplificazione enunciati e con l’attuazione della metodologia di valutazione attraverso un ciclo di programmazione l’approvazione di un unico strumento organizzativo che contenga anche gli obiettivi di gestione, anche a seguito della mutata valenza del Piano Esecutivo di Gestione (Peg) da strumento di programmazione complessiva della gestione unitamente al Piano degli obiettivi ad atto di natura esclusivamente finanziaria contenente l’assegnazione delle risorse.

Il sistema integrato di pianificazione e controllo per la gestione del ciclo della performance è definito nei vigenti "Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi", “Regolamento sui Controlli Interni” e dal sistema di misurazione e valutazione della performance. Tale sistema - armonizzando ai principi del Decreto Legislativo 150/2009 gli strumenti di pianificazione e controllo delineati dal Decreto Legislativo 267/2000 (c.d. TUEL) - prevede la definizione degli obiettivi strategici, operativi e gestionali, degli indicatori e dei target attesi attraverso i seguenti strumenti di programmazione:

1) **Linee Programmatiche di Governo** (articolo 46 del TUEL), presentate al Consiglio Comunale (in questo caso dell’Unione) all’inizio del mandato amministrativo, che individuano le priorità strategiche e costituiscono il presupposto per lo sviluppo del sistema di programmazione pluriennale e annuale delle risorse e delle performance dell’Ente, soprattutto con riferimento alla c.d. “performance organizzativa”;

Le Linee Programmatiche di Governo: illustrate al Consiglio Comunale (in questo caso dell’Unione) in data 12.06.2019, costituiscono il programma strategico dell’Ente e definiscono le azioni ed i progetti da realizzare durante il mandato. Sviluppano tematiche strategiche generali cui si è ispirato il programma elettorale e che rappresentano il quadro di riferimento politico ed operativo per le attività ed i progetti che sono stati implementati nel corso del mandato.

2) **IL (e RELATIVE Note di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione)** ex articolo 170 del TUEL, che permette l’attività di guida strategica (ed i relativi “obiettivi”) ed operativa dell’Ente, ed è il presupposto necessario - nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza - dei documenti di bilancio e di tutti gli altri documenti di programmazione aggiornata

Esso, unitamente al PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PEG) nonché specifici/peculiari atti di “indirizzo” dell’Amministrazione/Organi politico/amministrativi, definisce gli specifici obiettivi operativi previsti dal DUP, COSTITUENDO QUINDI un documento fondamentale per la definizione (e relativa valutazione) della c.d. “performance organizzativa”;

I risultati “attesi” pertanto sono individuati in tali “sedi” – fermo restando che costituiscono valori di valutazioni il rispetto delle scadenze normativamente previste, nonché il porre in essere/portare a compimento gli atti e le procedure finalizzate all’ottemperanza alle competenze normativamente previste e poste in capo ai comuni

Il tutto unitamente alla valutazione anche delle attività svolte in termini di “buona qualità” da valutare con criteri oggettivi (es. mancanza di contenziosi oppure esito positivo degli stessi)

VIII. LO “ALBERO DELLE PERFORMANCE” – OBIETTIVI STRATEGICI

Il c.d. "albero delle performance" è una mappa logica che rappresenta graficamente i legami del "chi fa cosa": missioni, processi e obiettivi strategici.

In altri termini, tale mappa dimostra come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, alla realizzazione del mandato istituzionale e della missione dell'Ente.

Essa fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione.

Nella rappresentazione grafica dell'albero delle performance, le missioni sono state articolate secondo il criterio del c.d. "outcome", ossia l'impatto sociale. Questa scelta è motivata dall'opportunità di rendere immediatamente intelligibile ai c.d. "stakeholder" la finalizzazione delle attività dell'Amministrazione rispetto ai loro bisogni e aspettative.

Le missioni non vanno confuse con la struttura organizzativa.

Generalmente una missione è trasversale a più unità organizzative, anche se, in alcuni casi una missione può essere contenuta all'interno di una sola unità organizzativa.

L'Amministrazione ha come propria *mission* - secondo le norme della Costituzione, della Carta europea delle Autonomie Locali, delle leggi statali e regionali sulle Autonomie Locali e dello Statuto - l'autogoverno e promuove lo sviluppo delle Comunità comunali che la costituiscono, concorrendo al rinnovamento della società e della Repubblica. L'ente "Unione" promuove la più alta integrazione dell'organizzazione e dell'azione amministrativa tra i Comuni che la costituiscono al fine di migliorarne l'adeguatezza, l'economicità, l'efficienza e l'efficacia, nell'interesse dei cittadini che vi risiedono. L'Unione - in una con i Comuni che la costituiscono - persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione delle cittadine e dei cittadini, delle forze sociali, economiche e sindacali all'amministrazione.

L'Unione seleziona i propri obiettivi strategici con un orizzonte temporale triennale ed in linea con le missioni ed i programmi stabiliti dall'allegato 14 al D.Lgs. 118/2011.

Tutti gli enti locali (ai quali appartengono i Comuni e le Unioni eventualmente costituite) sono tenuti a redigere il DUP e ad utilizzare il nuovo schema di bilancio, indipendentemente dal numero di abitanti.

Gli Enti con un numero di abitanti inferiore alle 5.000 unità possono predisporre un DUP semplificato.

Nell'allegato 4/1 al Decreto 118/2011 - a cui si riferisce il comma 6 del nuovo art. 170 - si dettano tutte le semplificazioni, anche se minime, che riguardano solo la parte esterna dell'analisi strategica.

Con il Decreto Interministeriale del 20 maggio 2015 è stato poi definito il contenuto semplificato del DUP per gli enti con meno di 5.000 abitanti, i cui indirizzi generali riguardano l'organizzazione dei servizi pubblici locali, le tariffe applicate all'utenza, le risorse e gli impieghi, la sostenibilità finanziaria dell'ente, la gestione del patrimonio e delle risorse umane e la coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica.

Il DUP semplificato indica, per ogni singola missione/programma del bilancio:

- gli "obiettivi" che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato);
- le relative "previsioni di spesa" in termini di competenza finanziaria. Con riferimento al primo esercizio possono essere indicate anche le previsioni di cassa;

- gli “impegni pluriennali di spesa già assunti” e le relative “forme di finanziamento”. In pratica, gli obiettivi individuati per ogni missione/programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli “indirizzi generali” e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Il bilancio di previsione (triennale) ricalca la stessa struttura per missioni e programmi del DUP.

Il Piano Esecutivo di Gestione è uno strumento di programmazione dell'Amministrazione dell'Ente.

Il PEG comprende il piano dettagliato degli obiettivi e il piano della performance (articolo 10 del Dlgs. 150/2009). Questo documento (obbligatorio per gli enti con più di 5mila abitanti ma utile anche per i più piccoli) deve essere approvato entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione (articolo 169 Tuel) in coerenza con il Documento unico di programmazione di cui rappresenta la declinazione operativo/gestionale. Deve avere durata triennale in termini di competenza e annuale in termini di cassa.

Nel PEG sono, quindi, indicati gli obiettivi della gestione che sono affidati, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi. È un documento che dettaglia ulteriormente quanto stabilito nel DUP, assegnando risorse e responsabilità ai responsabili dei servizi/strutture dell'ente.

LE LINEE DI MANDATO

IX - L'ALBERO DELLE PERFORMANCE – OBIETTIVI OPERATIVI

Le linee programmatiche sono state tradotte in azioni contenute nel DUP e nel Bilancio attraverso le normali missioni e programmi di cui al D.lgs. 118/2011.

Si rinvia alla deliberazione del Consiglio dell'Unione, con la quale è stato recepito il Documento Unico di Programmazione 2022-2024 presentato dalla Giunta, nonché alla deliberazione della Giunta, con la quale è stato approvato il PEG dell'Unione - Parte contabile.

GLI INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI – IL PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

In attuazione di detto articolo è stato emanato il decreto del Ministero dell'Interno (decreto del 22 dicembre 2015 concernente il piano degli indicatori per gli enti locali - allegati 1 e 2) ed i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4). Gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. Esso è inoltre pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione.

INDICATORI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Nelle tabelle seguenti vengono rappresentati gli indicatori scelti di performance organizzativa dell'ente:

Indicatore	Formula	
Supporto all'attività del Consiglio dell'Ente e dei comuni che lo compongono	n. deliberazioni	n.
Supporto all'attività della Giunta dell'Ente e dei comuni che lo compongono	n. deliberazioni	n.
Accesso agli atti di consiglieri dell'Ente e dei comuni che lo compongono	n. accesso agli atti consiglieri comunali	n.
Accesso agli atti di cittadini	n. accesso agli atti indirizzati all'Ente e comuni di appartenenza	n.
Protocollazione atti in arrivo dell'Ente e dei comuni che lo compongono	n. atti in arrivo protocollati	n.
Notifiche atti dell'Ente e dei comuni che lo compongono	n. notifiche	n.
Gestione Albo on line dell'Ente e dei comuni che lo compongono	n. affissioni	n.

% part-time	numero part time/ numero dipendenti*100	%
tasso di turnover complessivo (al "netto delle determinazioni degli organi politico/amministrativi in materia di personale)	entrati + usciti nell'anno/organico medio nell'anno*100	%
tasso di turnover negativo	usciti nell'anno/organico di inizio periodo*100	%
tasso di turnover positivo	entrati nell'anno/organico di inizio periodo*100	%
tasso di compensazione del turnover	entrati nel periodo/usciti nel periodo*100	%
Dotazione informatica dei dipendenti	postazioni informatiche/ n. dipendenti*100	%
capacità di incentivazione	fondo a destinazione variabile/ tot. Personale	€
incentivazione per responsabile	Totale indennità di risultato responsabili/ tot. Responsabili	€
incidenza donne responsabili	n. responsabili donne/totale responsabili*100	%
Assunzione di personale	n. assunzioni a tempo indeterminato e determinato	n.
Gestione previdenziale	n pratiche pensione gestite	n.
Gestione mobilità interne e dall'esterno	n mobilità dall'esterno gestite	n.
Predisposizione ed invio del conto annuale e della relazione al conto annuale	rispetto dei termini e delle modalità previste dalla normativa in materia	data
Autoliquidazione annuale INAIL	rispetto dei termini e delle modalità previste dalla normativa in materia	data
Predisposizione dotazione organica	Modifiche alla dotazione organica	n.
Predisposizione della programmazione triennale e del piano delle assunzioni	n. modifiche al fabbisogno triennale e piano annuale delle assunzioni	n.
Predisposizione ed invio modello 770 semplificato ed ordinario	rispetto dei termini e delle modalità	data
Elaborazione e consegna del CUD/CU	n. dei CUD/CU elaborati	n.

Gestione rapporti tra l'Ente e le Società partecipate	n. società partecipate dirette ed indirette	n.
N. Impegni		n.
N. Mandati		n.
N. Accertamenti		n.
N. Reversali		n.
Approvazione del Rendiconto della Gestione (da intendersi come 1 rispetto delle tempistiche normative 2 rispetto delle tempistiche e delle disposizioni regolamentari dell'ente es. per il deposito degli atti)		data
Autonomia Finanziaria	Rapporto tra entrate correnti proprie (tributarie/extratributarie) e tutte le entrate correnti (tributarie, extratributarie e trasferimenti correnti) (Titolo I + Titolo III) / (Titolo I + Titolo II + Titolo III)*100	%
Intervento erariale	Trasferimenti correnti e di capitale annui dallo Stato per cittadino residente/Residenti	€
Intervento regionale	Trasferimenti correnti e di capitale annui dalla Regione per cittadino residente/Residenti	€
Indebitamento locale pro -capite	Residui debiti mutui, bop, aperture di credito/Residenti	€

Patrimonio pro capite	Valori beni patrimoniali demaniali, indisponibili, disponibili/Residenti	€
Approvazione bilancio entro il 31/12 o termine diverso se fissato da legge o decreto		data
Indice tempestività di pagamento	calcolato ai sensi della normativa vigente (attualmente DPCM 22.09.2014 e della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.22 del 22.07.2015)	giorni
Tasso di riscossione tributi in titoli I di competenza	totale importo riscosso di competenza/totale importo accertato di competenza*100	%
Tasso di riscossione tributi titolo I in conto residui	totale importo riscosso a residui/totale residui iniziali*100	%
pressione tributaria	Titolo I / residenti	€
Pressione finanziaria	(Titolo I + Titolo III) / Popolazione	€
Percentuale di dematerializzazione	(costo di acquisto carta anno precedente - costo di acquisto carta anno corrente / costo di acquisto carta anno precedente*100)	%
Automezzi (ente)		n.